

Medicinali, in Svizzera non conviene

Pubblicato: Sabato 27 Agosto 2005

Se la benzina fatta in Svizzera è meno cara, non si può dire lo stesso per gli acquisti fatti al supermercato e per i **farmaci**. Questi hanno spesso prezzi che superano di gran lunga quelli italiani, tant'è che la timida farmacista al bancone del negozio di Stabio afferma che «gli italiani che vengono a comprare qui sono pochi. Solo alcuni prodotti, come quelli **anti colesterolo**, sono ambiti, per il resto non abbiamo particolari richieste». In effetti il confronto con i prezzi delle farmacie italiane premia i prodotti venduti in Svizzera: una scatola di aspirine, ad esempio, costa 4,10 euro nel Canton Ticino e 6,90 euro in Italia. Convenienti sono anche la Tachipirina e le pappe per i bambini, mentre prodotti molto in uso in Italia, ad esempio un anti infiammatorio come l'Aulin, costano 5 volte di più in Svizzera.

I prodotti che in Svizzera vengono venduti e in Italia no sono sempre meno, e, per così dire, di nicchia. Il cambio favorevole e i tassi d'interesse elvetici non portano ad un flusso copioso di italiani che si recano nel Cantone a comprare medicinali, se non per esigenze strettamente necessarie: «Vengono da noi **solo per prodotti specifici**, che in Italia non si trovano – continua la farmacista di Stabio -. Per il resto il nostro mercato è fatto di locali o al massimo di chi si accorge di non avere la pastiglia o la pappa per il bambino e si trova da noi per fare il pieno. Gli italiani non vengono certo a Stabio per comprare le medicine, non conviene». Conviene invece fare il pieno, e la coda ai distributori si allunga.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it